



155 MILIONI DI EURO PER LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

“È tra i settori più colpiti dalla crisi legata alla pandemia. Servivano risposte urgenti. Per questo abbiamo giocato d’anticipo sul cronoprogramma che fissava i termini a dicembre 2023. Per la creatività italiana un supporto concreto per la ripartenza”.

Lucia Borgonzoni, Sottosegretario di Stato per la Cultura



Direzione Generale
Creatività Contemporanea

CAPACITY BUILDING PER GLI OPERATORI DELLA CULTURA PER GESTIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE E VERDE

Nell'ambito del PNRR, e in particolare con riferimento alla **Missione 1 «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo» Componente 3 «Turismo e Cultura 4.0», Ambito 3 «Industria Culturale e Creativa 4.0, l'investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde** per un importo complessivo di **155 milioni di euro** (articolato in quattro interventi), di competenza della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, intende sostenere la ripresa e l'innovazione dei settori culturali e creativi affrontando due sfide generali che si sviluppano in due principali linee di azione, strettamente legate ai principi del Next Generation EU e delle politiche europee:

- 1) Sostenere la ripresa delle attività culturali incoraggiando l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale in tutta la catena del valore;
- 2) Favorire l'approccio verde in tutta la filiera culturale e creativa.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA DI INVESTIMENTO		
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – CULTURA 4.0		
Denominazione Investimento	Descrizione dell'investimento	Importo (€)
<i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	Si intende sostenere la ripresa dei settori culturali e creativi attraverso due linee: A. Sostenere l'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore; B. Promuovere l' approccio verde lungo tutta la filiera culturale e creativa, incoraggiando un approccio sostenibile sotto il profilo ambientale.	155 mln
	<i>A1. Migliorare ecosistema incoraggiando cooperazione tra operatori e organizzazioni culturali</i>	<i>10 mln / 40 azioni</i>
	<i>A2. Sostenere la produzione attraverso innovazione digitale con contributi finanziari</i>	<i>115 mln / 1.470 beneficiari</i>
	<i>B1. Riduzione impatto ecologico di eventi</i>	<i>10 mln / 40 azioni</i>
	<i>B2. Promuovere innovazione e progettazione ecocompatibile</i>	<i>20 mln / 260 beneficiari</i>

La *milestone* prevista dal PNRR prevede la selezione di tutte le organizzazioni e reti entro il 31 dicembre 2023.

Nell'attuazione del PNRR sono da considerare tra le **priorità trasversali**:

- **rispetto e promozione della parità di genere**
- **protezione e valorizzazione dei giovani**
- **superamento dei divari territoriali**, che prevede che **almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente sia destinato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna).**

Inoltre da tenere in considerazione, tra gli altri, **il principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH)**, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici; da applicare non solo per l'amministrazione che presenta una Misura ma anche per i beneficiari, che in fase di domanda autocertificano e in fase di rendicontazione dichiarano aderenza al principio.

Il programma è articolato in due linee, entrambe sviluppate con il coinvolgimento del Tavolo tecnico di confronto per il PNRR tra il MiC, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali.

Destinatari dell'investimento sono i settori culturali e creativi, ovvero tutti i settori le cui attività si basano su valori culturali ed espressioni artistiche e altre espressioni creative individuali o collettive, siano esse orientate al mercato o non orientate al mercato:

1. Musica;
2. Audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia);
3. Moda;
4. Architettura e Design;
5. Arti visive (inclusa fotografia);
6. Spettacolo dal vivo e Festival;
7. Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi: archivi, biblioteche e musei);
8. Artigianato artistico;
9. Editoria, libri e letteratura;
10. Area interdisciplinare (trasversale ai settori culturali e creativi).

AZIONI A1 E B1

I **soggetti chiamati a realizzare le attività di capacity building** sono reti o organizzazioni pubbliche o private, partenariati stabili o partnership tra più soggetti del settore *“in possesso di competenze ed esperienza sia nel campo della formazione che in quello della produzione culturale, innovazione digitale, dell'ambiente, della gestione culturale”*.

Tali reti o organizzazioni, selezionate con avviso pubblico, con la propria proposta progettuale forniranno competenze in tema di digitalizzazione e transizione ecologica dell'industria culturale e creativa.

L'obiettivo assegnato dal PNRR per questo investimento è la realizzazione di **80 azioni di capacitazione**, di cui **40 in ambito digitale e 40 in ambito green**.

I **soggetti a cui saranno rivolte le attività di capacity building**, quali beneficiari/destinatari finali dell'investimento, possono essere tutti i soggetti della filiera, profit o no profit, micro, piccole, medie imprese, soggetti del Terzo Settore o persone fisiche operanti nel territorio nazionale nei settori oggetto d'intervento.

AZIONI A2 E B2

Destinatari delle **azioni A2 e B2** saranno **micro e piccole imprese, organizzazioni culturali e creative profit e no profit e soggetti del Terzo Settore, costituiti entro il 31/12/2020 ed operanti sull'intero territorio nazionale**, nei 10 settori d'intervento sopra definiti.

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a **fondo perduto** e nella **misura massima dell'80%** della spesa del progetto ammissibile, ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis per gli aiuti di Stato*.

Il contributo massimo riconoscibile sarà di € 75.000,00

Il limite massimo di spesa per ciascun progetto è pari a **100.000 euro**. I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di ammissione e non oltre **giugno 2026**.

La procedura è di tipo **valutativo con graduatoria**, fino ad esaurimento delle risorse.

GLI INCONTRI CON GLI STAKEHOLDER DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Per l'elaborazione dei bandi futuri, che metteranno a disposizione complessivamente **155 milioni di euro**, il **Sottosegretario di Stato del Ministero della Cultura Lucia Borgonzoni** e la **Direzione Generale Creatività Contemporanea** hanno promosso una serie di **incontri con gli stakeholder delle imprese culturali e creative**.

Di seguito il calendario degli incontri:

INCONTRO 29 SETTEMBRE 2021

Musica

INCONTRO 18 MARZO 2022

Patrimonio culturale e spettacolo

INCONTRO 5 APRILE 2022

Design, architettura e artigianato artistico

INCONTRO 7 APRILE 2022

Arti visive, editoria e fotografia

INCONTRO 13 APRILE 2022

Audiovisivo e videogiochi

INCONTRO 28 APRILE 2022

Moda

INCONTRO 29 APRILE 2022

Patrimonio culturale materiale e immateriale